



**Vinyls,
ultima
proroga**

Quella concessa fino a venerdì prossimo è, a detta dei Commissari, l'ultima proroga concessa a Gita, che l'ha richiesta ieri confermando interesse. Così il sindaco di Ravenna, Fabrizio Matteucci, dopo aver parlato con uno dei tre commissari della Vinyls. Se entro venerdì non ci sarà una conclusione positiva, si procederà alla verifica delle altre due offerte.

L'Unità

MARTEDÌ
12 APRILE
2011

35

Affari

EURO/DOLLARO:1,4439

FTSE MIB
22.365
-0,10%

ALL SHARE
23.065
-0,12%

FERRARI

Niente offerta

Per Ferrari non è in vista la quotazione in Borsa e la stima di 5 miliardi di euro è pari a circa metà del valore della casa di Maranello. Lo ha detto il presidente Luca Cordero di Montezemolo.

GEWISS

Fuori Borsa

Gewiss esce da Piazza Affari. L'azionista di controllo Unifind, titolare del 77,66% del gruppo che produce sistemi elettrici, ha promosso un'offerta di acquisto per revocare tutte le azioni.

VODAFONE

Protesta

Sindacati pronti a una giornata di sciopero dei lavoratori Vodafone contro l'esternalizzazione di un ramo d'azienda per la gestione delle attività della rete, che coinvolge 335 addetti.

GENERAL ELECTRIC

Solare

General Electric punta sul solare, sviluppando il pannello fotovoltaico più efficiente al mondo. Il gruppo investirà 600 milioni di dollari entro il 2013 in nuove tecnologie per l'energia solare. Il pannello sarà prodotto negli USA, che ultimato sarà in grado di produrre un numero di pannelli sufficiente per dare energia a 80mila abitazioni.

→ **L'operazione** per sostenere le linee guida 2011-2015 del gruppo

→ **La conclusione** entro fine anno con l'emissione di azioni ordinarie

Monte Paschi vara il piano industriale e un aumento di due miliardi

Anche Mps vara un aumento di capitale - da 2 a 2,471 miliardi di euro - per il futuro rimborso dei Tremonti Bond e per sostenere patrimonialmente il nuovo piano industriale. Operazione conclusa entro l'anno.

LA. MA.
MILANO

Come si attendeva, Monte Paschi di Siena ha dato il via libera all'aumento di capitale, da 2 miliardi a 2,471 miliardi di euro, in un consiglio di amministrazione che ha anche approvato il nuovo piano industriale 2011-2015 che verrà presentato oggi a Milano. L'aumento di capitale dovrà permettere di creare le condizioni per il futuro rimborso dei Tremonti Bond, per un importo di 1,9 miliardi di euro, ma non solo. Dovrà anche anticipare l'allineamento ai più stringenti requisiti patrimoniali richiesti da Basilea 3 e rafforzare la dotazione patrimoniale al servizio del nuovo piano industriale, consentendo al gruppo di «cogliere le opportunità derivanti dalla futura crescita economica». In aggiunta a questo aumento, il

ceda ne ha deliberato uno ulteriore fino a 471 milioni. Anche Mps, dunque, come già altri istituti (Intesa San Paolo, ad esempio, ha deliberato un aumento da 5 miliardi la settimana scorsa), ha deciso per un'ope-

INTESA SANPAOLO

Bazoli: «Per noi una decisione difficile e rischiosa»

Una decisione «difficile e non priva di rischi», una «svolta maturata rapidamente» nelle ultime settimane. Così il presidente del consiglio di sorveglianza di Intesa Sanpaolo, Giovanni Bazoli, ha definito la decisione dell'aumento di capitale da 5 miliardi annunciata mercoledì scorso e «accolta da una reazione del mercato positiva». Per Bazoli dall'intera operazione è venuta una nuova conferma di come «l'adozione del sistema duale si sia rivelato vincente». L'occasione per parlare è stato l'incontro a porte chiuse al Lingotto di Torino, dove i vertici dell'istituto hanno illustrato il nuovo piano d'impresa a circa 1.300 dirigenti del gruppo.

razione che ancora solo pochi giorni fa il governatore di Banca d'Italia Mario Draghi ha sollecitato: gli aumenti di capitale che alcune banche italiane si apprestano a varare, aveva infatti sottolineato Draghi, sono «molto, molto incoraggianti». La Fondazione Mps «condivide» la decisione, ma parla anche di «difficile passaggio» che «dovrà comportare per la banca rapide e coraggiose scelte per una sua maggiore redditività», come dice il presidente Gabriello Mancini.

DUE PARTI

L'operazione di Mps si compone in un aumento di capitale di massimi 2 miliardi in opzione agli azionisti, destinato al rimborso dei Tremonti Bond e al rafforzamento della dotazione patrimoniale del gruppo al servizio del nuovo piano d'impresa. Come seconda parte, è previsto anche un riacquisto di titoli ibridi grazie a un ulteriore aumento di capitale da offrire in opzione agli azionisti per ulteriori 471 milioni (massimi). Il prezzo di riacquisto è pari al 44% del valore nominale dei titoli. La banca acquirerà i titoli da Mediobanca, che li reperirà sul mercato con modalità tali da assicurare la parità di trattamento degli investitori e, quindi, eventualmente anche mediante un'offerta pubblica di acquisto e scambio indirizzata alla generalità dei portatori dei titoli, vendendo successivamente alla Banca i titoli secondo il prezzo predeterminato.

Il Consorzio di garanzia sull'operazione vede partecipare tra gli altri JP Morgan, Mediobanca e Mps Capital Services-Banca per le Imprese. L'operazione di ricapitalizzazione sarà conclusa, secondo le previsioni di Mps, «entro la fine del corrente anno». ❖

tiscali: adv

Per la tua pubblicità su **L'Unità**

Tiscali ADV:

Viale Enrico Forlanini 21,
20134 Milano
tel. 02.30901230

mail: advertising@it.tiscali.com

Per necrologie, adesioni, anniversari telefonare al numero 02.30901290

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30;
15:00-17:30
sabato e domenica tel 06.58557380
ore 16:30-18:30

Tariffa base+Iva: 5,80 euro a parola (non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)

Per pubblicità legale, finanziaria ed istituzionale:

INTEL MEDIA PUBBLICITA' SRL
tel. 0883-347995
fax: 0883-390606
mail: info@intelmedia.it

Il segretario provinciale del PD, Emanuele Di Caro e i Democratici Cuneesi, partecipano con grande dolore al cordoglio per la scomparsa di

SERGIO CLERICO

ricordandone in particolare il grande ruolo svolto come dirigente del PCI negli anni della crescita e dell'affermazione della sinistra nella nostra provincia.

Cuneo, 11 aprile 2011